



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DM 3110/65

**DIREZIONE GENERALE PER L'EUROPA E LA
POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO l'art. 50 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 concernente le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;

VISTO l'art. 273 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967 n. 18 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO l'art. 16 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Legge n. 196 del 31.12.2009 ("Legge di Contabilità e Finanza Pubblica") e ss. mm. ii.;

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell'articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n.125, nonché dal decreto del presidente della repubblica 19 novembre 2021, n. 211, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 12 dicembre 2021 – "Regolamento recante modifiche ai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della repubblica 19 maggio 2010, n. 95 e 1 febbraio 2010, n. 54";

VISTO il D. Lgs. 123 del 30 giugno 2011, relativo alla "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa", concernente le attribuzioni degli Uffici Centrali del Bilancio, e s.m.i.;

VISTA la Legge 21 luglio 2016, n. 145, recante "Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali", e, in particolare, l'articolo 2, c. 3, il quale prevede che, con uno o più Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Difesa, dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze, le risorse del fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento della partecipazione alle missioni internazionali e delle politiche di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, di cui all'articolo 4, commi 1 e 2 della medesima Legge, siano destinate a soddisfare il fabbisogno finanziario di cui al comma 2 dello stesso articolo 2;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 7 dicembre 2023, n. 1202/3361 che disciplina le articolazioni interne delle strutture di primo livello dell'Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal succitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163;

VISTO il D.P.R. n. 7 del 17 marzo 2023, vistato dall'UCB con n. 272 del 14 aprile 2023 e registrato dalla Corte dei Conti con n. 1285 dell'8 maggio 2023, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per l'Europa e la Politica commerciale internazionale al Min. Plen. Nicola Verola a decorrere dalla

data di effettiva assunzione delle funzioni;

ATTESO che il Min. Plen. Nicola Verola ha assunto tali funzioni in data 18 aprile 2023;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023, supplemento ordinario n. 41, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il provvedimento dell’On.le Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 3015 del 9 gennaio 2024 - registrato dalla Corte dei Conti in data 05 febbraio 2024, numero 329 - con il quale è stata adottata la Direttiva Generale per l’azione amministrativa e per la gestione dei centri di responsabilità del MAECI per l’anno 2024;

VISTO il D.M. n. 5216/1/BIS del 19 gennaio 2024 con il quale il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ha assegnato le risorse finanziarie, umane e materiali ai Titolari dei Centri di Responsabilità per l’esercizio finanziario 2024;

VISTO l’art. 23 ter del DPR 18/1967 - disciplinante la partecipazione dell’Italia ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale - introdotto con Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 che abroga la Legge 180 del 6 febbraio 1992;

CONSIDERATO che l’esercizio dell’attività amministrativa connessa all’erogazione di contributi ex decreto del Presidente della Repubblica 18/67, art. 23 ter è attribuito alla competenza di questa Direzione Generale;

CONSIDERATO che è una priorità della politica estera italiana incentivare le iniziative che possano produrre concreti risultati in favore della pace, della sicurezza internazionale e del rispetto dei diritti umani;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 3110/31 del 28 maggio 2024 con cui ex *lege* 241/90 art. 12 sono stati predeterminati, nel rispetto del principio della trasparenza amministrativa, i criteri e le modalità procedurali per l’assegnazione dei contributi, ex artt. 23 ter, comma 1 e comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 18/67 agli enti pubblici e privati interessati a presentare progetti con finalità di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 3110/45 del 31 luglio 2024 con cui è stata avviata la procedura pubblica relativa all’anno 2024 per l’assegnazione di contributi a soggetti privati italiani e stranieri per la realizzazione di progetti aventi finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie ai sensi dell’articolo 23 ter, comma 2, del DPR 18/67;

VISTO l’avviso del 31 luglio 2024, pubblicato sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale relativo alle “Domande per la richiesta di contributi ai sensi dell’articolo 23 ter del DPR 18/67 aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale e di tutela dei diritti umani”;

VISTO il DMT 187295 del 3 agosto 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 12 agosto 2024 al numero 1115, relativo all’attribuzione in termini di competenza e di cassa di 1.185.000,00 Euro a valere sul capitolo 4548 PG2 relativo all’anticipo del 75% dei fondi ai sensi dell’art. 2, c. 4-bis della Legge 21 luglio 2016 n. 145 (Delibera Missioni Internazionali 2024);

TENUTO CONTO che il termine per la presentazione delle candidature è scaduto il 30 settembre 2024 alle ore 12.00 di Roma;

CONSIDERATO che allo scadere del termine del 30 settembre 2024, stabilito all’art. 4 comma 6 del Bando, sono pervenuti 51 progetti da parte di 51 Enti;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. D.M. 3110/59 del 21 ottobre 2024 con cui è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione dei progetti, secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del citato avviso pubblico;

VISTE le comunicazioni con cui il Segretariato della Commissione, rilevate alcune incompletezze e irregolarità nella documentazione trasmessa per alcune delle candidature ricevute, ha proceduto ad assegnare agli Enti proponenti un termine entro il quale integrare e regolarizzare le dichiarazioni e la documentazione prodotta;

CONSIDERATI i riscontri forniti entro suddetto termine da parte degli Enti interpellati;

TENUTO CONTO della decisione della Commissione di ammettere a valutazione i 51 progetti presentati;

VISTA le lettere del 8 novembre 2024 con cui il Presidente della Commissione ha trasmesso il verbale dei lavori e la graduatoria finale al Direttore Generale per l'Europa e la Politica Commerciale Internazionale, Min. Plen. Nicola Verola, e al RUP della procedura, dott. Luigi PAOLI PUCCHETTI;

CONSIDERATO che all'esito dei suoi lavori e sulla base dei punteggi assegnati collegialmente alle proposte, la Commissione ha definito la graduatoria unica secondo quanto previsto dall'avviso pubblico all'art. 9 comma 1;

CONSIDERATO il regolare svolgimento della procedura e la conformità dei lavori della Commissione alle disposizioni del bando;

CONSIDERATO che l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche sulle dichiarazioni sostitutive presentate a corredo delle candidature e fatti salvi gli esiti di tali verifiche;

DECRETA

Art. 1.

1. È approvata la seguente graduatoria finale unica relativa alla procedura per la concessione di contributi a soggetti in privati in favore di progetti aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale ai sensi dell'art. 23 ter del DPR 18/1967:

Posizione	Ente e progetto	Punteggio
1.	Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa/ Unità operativa del Centro per la Cooperazione Internazionale (OBCT / CCI) - <i>Advocacy transnazionale per la libertà di informazione nei Balcani 2 (ATLIB2)</i>	95
2.	European Policy Centre (CEP) - <i>Fighting Corruption in the Western Balkans as part of the EU's enlargement reprioritization</i>	93
3.	Council for Inclusive Governance - <i>A Bilateral Cooperation Channel for Kosovo and Serbia</i>	92
4.	NGO Advocacy Center for Democratic Culture (ACDC) - <i>Connecting Today, Shaping Tomorrow – improving inter-ethnic cooperation among youth in Kosovo</i>	91
5.	Belgrade Centre for Security Policy - <i>PrEUGovor Alarm: Scrutinizing Fundamentals in Serbia</i>	90
6.	Fondazione Flaminia-Centro per l'innovazione - <i>ENGAGE BH: Empowering Next Generations for an All inclusive Green and Energy Transition in Bosnia Herzegovina</i>	89
7.	European Movement in Montenegro - <i>Balkan Integration Forum 2025</i>	88
8.	Humanitarian Law Center Foundation - <i>Rethinking Reconciliation in the Western Balkans</i>	87
9.	YMCA MOVEMENT – YMCA LEVIZJE - <i>Camp Reconnect: Youth Camps for Regional Reconciliation</i>	86
10.	New Social Initiative (NSI)- <i>Dialog Nexus: Connecting perspectives</i>	85

11.	Regional Center for Strategic and Policy Initiatives - <i>Examining Kosovo Serbia Normalisation through Regional Economic Framework</i>	85
12.	European Movement in Serbia - <i>BridgeEcon: Bridging the Economic Divide between Serbia and Kosovo</i>	84
13.	ISCOS EMILIA-ROMAGNA ETS - <i>Olympic Games for Human Rights: Promoting Peace and Reconciliation in the Western Balkans</i>	83
14.	ENGIM - Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo - <i>BRAVO - Balkan Resilient Activists Versus Organised crime</i>	82
15.	The Lawyers' Committee for Human Rights - YUCOM - <i>Regional Voices: Advancing EU Integration in the Western Balkans</i>	82
16.	Institute Alternative - <i>Towards merit-based recruitment in the Police</i>	82
17.	Agency for social-educative services "Shpresa e Jetës" - <i>Humanum</i>	82
18.	NGO Community Building Mitrovica-CBM - <i>Youth and Women Leadership Program- Empowering Leaders, Bridging Communities</i>	81
19.	NGO Human Rights Action - <i>Researching Extradition Decisions of Montenegro from the Perspective of Non-Refoulement Principle</i>	81
20.	Kosovar Center for Security Studies (KCSS) - <i>Youth for Inter-Ethnic Dialogue</i>	81
21.	Arka Foundation - <i>Balkan Youth Peace Forum</i>	81
22.	Center for Democracy and Human Rights (CEDEM) - <i>NextGen Democracy</i>	80
23.	Center for Democratic Transition (CDT) - <i>AI tool for Defending Democratic Principles</i>	80
24.	Balkan Investigative Reporting Network – BIRN Kosovo - <i>Using the media to combat terrorism and violent extremism in order to increase the credibility and transparency of the judicial system in Kosovo</i>	80
25.	Democracy Plus (D+) Democracy+ - <i>AI: Strengthening Public Institutions for the Future</i>	80
26.	Secondary technical school Tesanj - <i>The European Union, an opportunity for everyone</i>	80
27.	Istituto di Studi Politici S. Pio V - <i>Giustizia Child Friendly in Kosovo: scambio di best practice tra Italia e Kosovo</i>	80
28.	Helsinki Committee for Human Rights in Serbia - <i>Culture for Change: Towards better relations between Serbia and Kosovo through Art and Youth Activism</i>	80
29.	Youth Initiative for Human Rights Serbia (YIHR) - <i>True Heroes 2.0</i>	80
30.	Association for Responsible and Sustainable Development (UZOR) - <i>Upholding Integrity: Addressing Abuse of Public Office in Montenegro</i>	79
31.	NGO Media Center- <i>Series of debates and podcasts - The role of youth, women and non-majority communities in reconciliation and promotion of human rights</i>	79
32.	Center for Change Management - <i>EncourageHER Women leading the EU path in North Macedonia and Serbia</i>	78
33.	ALDA Italia aps - <i>Giovani per la Pace: Agenzie di Democrazia Locale al centro</i>	78
34.	Buletini Ekonomik - <i>Human Rights and Social Justice: Investigating Socio-Economic Inequality in Kosovo</i>	77
35.	NGO Association of Mediators of Montenegro- <i>Mediation in Montenegro</i>	76
36.	Internews Kosova - <i>Enhancing prosecutions' capacities in investigating corruption cases submitted by the National Audit Office</i>	76

37.	Laboratorium doo Skopje - <i>Beyond the Script: Rewriting Narratives</i>	74
38.	Qendra per Zhvillimin e Artit-Q'art - <i>Unity: Women in Street Art</i>	72
39.	Humanitarian Law Center Kosovo - <i>Kosovo Memory Book: A Comprehensive, Victim-Focused Documentation of Human Losses During the Kosovo War (1998-2000)</i>	72
40.	Newspaper Company "Vreme" ltd. - <i>Guardians of Decani: Italy's Cultural Mission in Kosovo</i>	70
41.	Youth Initiative for Human Rights Kosovo - <i>Youth for Peace</i>	70
42.	Roma and Ashkalia Documentation Center – RADC- <i>Minority Rights Participation on Decision Making and Social Inclusion</i>	69
43.	Caritas Valjevo - <i>United in Culture: Enhancing Accessibility Across Borders</i>	69
44.	Pulse Balkans - <i>PeaceBizz Hackathon</i>	69
45.	NGO Lady - <i>Bridges of neighbours understanding – Regional diversity and women's cooperation</i>	68
46.	Association KROKODIL - <i>Fake News From the Past</i>	68
47.	The Ideas Partnership - <i>Bridging Gaps: Promoting Human Rights to the Roma, Ashkali and Egyptian communities through inclusive education</i>	67
48.	One Million Power - <i>Strengthening the protection and promotion, of human rights and minority rights, in Kosovo</i>	66
49.	Association of Cultural Workers "Artepunkt" - <i>Youth for Peace: On the same Road</i>	65
50.	NGO "Vision for Social Integration" - <i>Addressing discrimination to Roma, Ashkali and Egyptians communities</i>	61
51.	Movimento per la Vita di Termoli/CAV - <i>Rinascere ed Empowerment in Albania: Formazione e Sostegno per i Diritti delle Donne contro la Violenza di Genere</i>	60

Ferma restando la possibilità di scorrere ulteriormente la graduatoria qualora dovessero rendersi disponibili fondi aggiuntivi, la Commissione dichiara finanziabili, secondo quanto stabilito dall'art. 9 commi 1 e 2, i seguenti progetti:

1. "Advocacy Transnazionale Per La Libertà Di Informazione Nei Balcani 2 (ATLIB2)" proposto da Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa/ Unità Operativa Del Centro Per La Cooperazione Internazionale (OBCT / CCI)
2. "Fighting Corruption in the Western Balkans as part of the EU's enlargement reprioritization" proposto da European Policy Centre (CEP)
3. "A Bilateral Cooperation Channel for Kosovo and Serbia" proposto da Council for Inclusive Governance
4. "Connecting Today, Shaping Tomorrow – improving inter-ethnic cooperation among youth in Kosovo" proposto da NGO Advocacy Center for Democratic Culture (ACDC)
5. "PrEUgovor Alarm: Scrutinizing Fundamentals in Serbia" proposto da Belgrade Centre for Security Policy
6. "ENGAGE BH: Empowering Next Generations for an all-inclusive Green and Energy Transition in Bosnia Herzegovina" proposto da Fondazione Flaminia - Centro per l'innovazione
7. "Balkan Integration Forum 2025" proposto da European Movement in Montenegro
8. "Rethinking Reconciliation in the Western Balkans" proposto da Humanitarian Law Center Foundation

Art. 2.

Sono fatti salvi gli esiti delle verifiche che l'Amministrazione si riserva di effettuare in merito alla sussistenza dei requisiti previsti nel bando nonché sulle dichiarazioni sostitutive presentate a corredo delle candidature.

Art. 3

I termini per proporre ricorso avverso il presente decreto decorrono dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

Roma,

Il Direttore Generale
Min. Plen. Nicola Verola